

SCAVI AL TUDINI & PALAZZI A MUGILLA

TRA UNA RASSICURAZIONE E UNA

RILEVAZIONE DI IRREGOLARITA'

RISCHIAMO IL RADDOPPIO DI S.MARIA

Oltre alle illegittimità del Masterplan contestate presso il TAR, l'Assemblea contro la Cementificazione, ha fatto presente all'amministrazione comunale che le ditte "Cristina" e "La Mole 2", impegnate a costruire in zona Mugilla-Maroncelli numerosi palazzi, non hanno neanche ottemperato alle normative di sicurezza emanate dalla Regione Lazio in merito a pericolosi gas endogeni quali **anidride carbonica e radon**.

Inoltre, abbiamo segnalato al Comune che i palazzi delle ditte di cui sopra, sempre più vicini alle **scuole Verdi e Ciari**, ci sembravano più alti di quanto previsto. Sollecitando per mesi i controlli qualcuno, finalmente, s'è degnato di verificare questa nostra supposizione: pare confermato che la nostra vista non ci abbia tradito.

Sempre in merito al medesimo progetto, denominato "La Casa nel Parco", stanno emergendo altri pesanti irregolarità: opere primarie e di urbanizzazione mancanti (avvisate quelli che hanno fatto un pensierino all'acquisto...), mancato rispetto di alcuni punti della convenzione con il Comune, rateizzazione degli oneri concessa all'epoca del Commissario Prefettizio, dott.ssa Caporale, perché non li stavano pagando...

Come si può definire quello che sta avvenendo a Mugilla ? Quali azioni concrete mettere in campo ? A cosa servono le assicurazioni di iniziative future a tutela di non si sa cosa visto che sembra che c'è chi scalpiti anche per costruire sul lato di via Frassati (al posto del parcheggio sterrato) ?

Veniamo al Tudini. La situazione è preoccupante: 50 ettari recintati la scorsa estate. "E' solo una forma di pressione", rassicurava l'amministrazione. Intanto avevano chiuso l'intera zona e messo un vigilante armato a presidio dell'area. Da diverse settimane sono partiti gli scavi a fini di ritrovamento di ordigni bellici. "Lo possono fare, sono solo sondaggi". A noi sembra a tutti gli effetti un cantiere anche per sondaggi archeologici propedeutico ad uno scempio enorme che va evitato. Si tratta di migliaia di **nuovi abitanti** che **Parnasi (Ecovillage) e Idea Fimit (INPS e Gruppo de Agostini)** vorrebbero impiantare in un territorio che ha bisogno di tutto tranne che di nuovi danni ambientali, idrologici e archeologici.

In tutto ciò, la storia dello studio degli standard urbanistici proposta come panacea di tutti i mali – dopo che venne rifiutata l'idea di annullare/revocare le delibere del 2011 che autorizzano illegittimamente lo scempio – ancora non si è conclusa dopo 8 mesi. Non c'è stata neanche la promessa delibera di salvaguardia e si rimpalla ogni responsabilità alla Regione Lazio che a guida PD-SEL continua a fare quello che fatto la giunta Polverini: gli interessi dei palazzinari. Certo, non ci sono ancora ulteriori permessi a costruire...ma per quanto tempo potrà durare una simile situazione se l'allargamento del Parco dell'Appia Antica non viene preso in considerazione dalla Regione e se né la Regione, né il Comune di Marino intendono annullare/revocare gli atti del 2011 ? A quando la stesura di un nuovo Piano Regolatore che eviti ulteriore devastazione e fermi gli appetiti dei palazzinari ?

In un quadro così dipinto, solo la popolazione può essere in grado di opporsi, organizzandosi e costruendo iniziative per il mantenimento delle minime condizioni di vivibilità di questo territorio, contro gli interessi privati volti solo a trarre più profitti possibili.

Assemblea contro la Cementificazione – stopcimento.noblogs.org – stopcimento@inventati.org

Riunione settimanale: **lunedì** (tranne il secondo del mese) h.21.30, via S.Paolo Apostolo 19, S.Maria delle Mole
Secondo martedì del mese: Cecchina, sede circoscrizionale, via Rocca di Papa come Assemblea contro le Nocitivà" insieme al Coordinamento contro l'Inceneritore di Albano